

MATRICOLA DELLA SOCIETÀ DEGLI SPEZIALI, 1318 (CODICI MINIATI, 7)

Membr., mm. 320x220, cc. 16

Miniatura a c. 1r



Arcaismi stilistici ed elementi di novità convivono nell'apparato decorativo di questa matricola, il cui elemento unificante è dettato dai toni cromatici dominanti, rosso e azzurro oltremare (Battistini, 1995, p. 92). Alla tradizione più remota sembra rifarsi il capolettera (I di *In Christi nomine*) centinato e filigranato, che richiama da vicino quello dello Statuto dei Falegnami del 1248. Fanno invece la loro prima comparsa gli stemmi, destinati per tutto il Trecento a grandissima fortuna iconografica nei codici corporativi bolognesi. Qui in particolare quelli della dinastia angioina ai lati, e, al centro, quello della Società degli Speciali, di rosso al mortaio d'argento, e quello del comune di Bologna, entrambi coronati al capo d'Angiò.